

N. 116

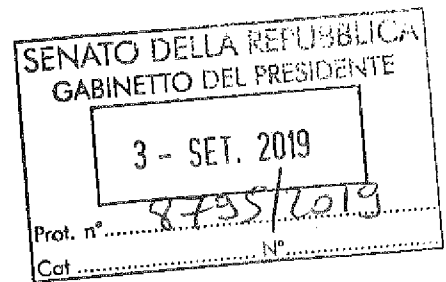
ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

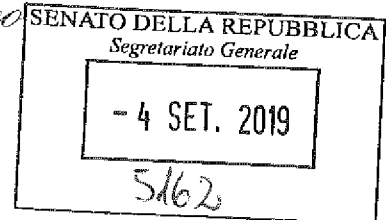
Schema di decreto ministeriale concernente la ripartizione per l'anno 2019 del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori

(Parere ai sensi dell'articolo 148, della legge 23 dicembre 2000, n. 388)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 2 settembre 2019)



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*



Gentile Presidente,

sottopongo alla Tua attenzione, ai sensi dell'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, lo schema di decreto relativo alla individuazione delle iniziative a vantaggio dei consumatori per l'anno 2019, da finanziare nel triennio 2019-2021, attraverso risorse complessivamente pari ad euro 25.000.000,00, già riassegnate al Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato di competenza di questo Ministero.

L'urgenza nell'individuare in termini programmatici la destinazione di tali risorse deriva sia dalla necessità di continuare a dare attuazione ad iniziative diventate prassi consolidata in tema di tutela dei consumatori, sia di assicurare il rispetto di impegni che discendono per l'Italia da norme europee in materia, oltre che dalla ristrettezza dei termini per l'attuazione del provvedimento e per l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa entro l'esercizio corrente. Nel presente esercizio vi è un ulteriore elemento di urgenza derivante dal complesso di innovazioni apportate alla gestione dei fondi dalla riforma della legge di contabilità che prevede, in particolare, il poter impegnare i fondi solo a fronte della effettiva esigibilità delle risorse e quindi con termini di esecuzione della spesa molto stringenti nel corso dell'esercizio corrente.

Ai fini della prescritta acquisizione in merito del parere delle competenti Commissioni parlamentari allego, oltre allo schema del provvedimento, una sintetica relazione illustrativa dello stesso ed una breve relazione sullo stato di avanzamento delle iniziative più recentemente avviate con gli analoghi finanziamenti disposti dai precedenti decreti ministeriali sottoposti a parere parlamentare.

(Luigi Di Maio)

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
Roma



Ministero dello Sviluppo Economico

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Individuazione nell'anno 2019 delle iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Premessa

La legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ha previsto all'art. 148, comma 1, che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.

Con il comma 2 dello stesso articolo, come modificato dal decreto legge 1 ottobre 2001, n. 356, convertito con legge 30 novembre 2001, n. 418, si stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Con la Legge 30 dicembre 2018 n.145 relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" è previsto per il triennio 2019-2021 relativamente a ciascuna annualità lo stanziamento di €25.000.000,00 sul capitolo 1650. L'importo stabilizzato in bilancio per la prima volta con la norma summenzionata, è stato determinato in relazione alle risorse iscritte in bilancio in coerenza con le somme versate all'entrata del bilancio dello stato per scopi specifici è stato disposto ai sensi dell'articolo 23, comma 1-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, così come introdotto dall'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90;

A decorrere dall'esercizio finanziario 2019 sono entrate altresì in vigore le innovazioni contabili in materia di impegni pluriennali ad esigibilità, cosiddetti IPE, alla luce di quanto disposto dal decreto legislativo n. 93 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni di attuazione della delega di cui alla legge 31 dicembre 2009 n. 196. Al riguardo il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato le circolari n. 34 del 13 dicembre 2018 e la n. 2 dell'8 febbraio 2019 con cui ha fornito le preliminari indicazioni operative in materia;

Il presente schema di DM tiene conto, pertanto, per la prima volta, delle sopra descritte innovazioni di contabilità e mira ad ottenere in via graduale il passaggio di ottica, da un lato, da una riassegnazione di fondi da puntuale (di volta in volta) a pluriennale, e dall'altro, alla effettiva previsione di impegni ad esigibilità con una programmazione che



tenga maggiormente conto della nuova impostazione del bilancio pubblico evidenziandone gli aspetti di cassa, oltre che di competenza.

La presente relazione illustra le linee di azione per iniziative a vantaggio dei consumatori, previste nello schema allegato di decreto ministeriale, per l'importo di € 25.000.000,00 da realizzarsi nel triennio 2019-2021. L'arco triennale della programmazione risponde, come accennato, alle nuove regole di bilancio ed in particolare al nuovo principio (IPE) relativo all'assunzione degli impegni di spesa, per cui l'importo di € 25.000.000,00 della programmazione fatta nell'anno corrente andrà a gravare sulla competenza/cassa per l'anno 2019 per € 4.000.000,00, per l'anno 2020 per €9.000.000,00 per l'anno 2021 per €12.000.000,00.

Il presente schema di decreto non esaurisce le risorse a disposizione nel suddetto triennio, e intende porsi, come meglio esplicitato in premessa, in un'ottica ponte di prima attuazione del sopra menzionato complesso di innovazioni contabili al fine di avviare quanto prima l'attuazione di interventi già delineati e rinviando a successivi possibili atti l'adeguata strutturazione delle ulteriori risorse.

La ripartizione e le tipologie di iniziative individuate si pongono da una parte in linea di continuità rispetto a precedenti ripartizioni al fine di dare stabilità a linee programmatiche con la cui attuazione si adempie a precisi obblighi comunitari, come ad esempio in materia di sicurezza o di consolidate prassi come per gli interventi tramite le associazioni di cui all'art. 137 del codice del consumo, dall'altra sono previste delle ulteriori attività per ciò che riguarda ad esempio la comunicazione e la formazione al fine di assicurare una maggiore efficacia agli interventi anche in una prospettiva di ampliamento dei consumatori raggiunti dalle attività da finanziare.

Di seguito vengono sintetizzati i contenuti degli articoli dello schema di decreto ministeriale.

Articolo 1 -

In tale articolo e nel relativo allegato A vengono sinteticamente individuate le iniziative a vantaggio dei consumatori il cui contenuto e le cui modalità attuative sono precisate negli articoli successivi, da realizzare con le risorse finanziarie stabilizzate in bilancio, sul capitolo 1650, nel triennio 2019-2021, per un importo complessivo pari a € 25.000.000,00.

Articolo 2 -

Con il primo comma si prevede che per la realizzazione di iniziative e studi in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla vigilanza del mercato, alla sicurezza dei prodotti e qualità dei servizi, ivi inclusi gli strumenti di misura, anche in adempimento degli obblighi europei in materia, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - la somma di €9.000.000,00 la cui spesa verrà sostenuta nel 2019 l'importo di € 2.000.000,00, nel 2020 per l'importo di €3.000.000,00 e per 2021 per l'importo di €4.000.000,00.

In particolare si prevede, sia pure a titolo indicativo e non esaustivo, di realizzare:



- un piano ordinario di vigilanza del mercato e sui prodotti, ivi inclusi strumenti di misura, materiali da costruzione, apparecchi di cui al d.lgs. 21 febbraio 2019, n. 23, mediante l'attivazione di controlli sul territorio nazionale in collaborazione con il sistema camerale e l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), destinando alle attività un importo massimo di € 5.000.000,00 con imputazione della spesa agli anni 2020 e 2021;
- un piano di controlli e verifiche sul commercio transfrontaliero, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli destinando alle attività un importo massimo di € 2.000.000,00 con imputazione della spesa agli anni 2019, 2020 e 2021;
- un piano di controlli e verifiche su specifici prodotti, in collaborazione con la Guardia di Finanza destinando alle attività un importo massimo di € 500.000,00 con imputazione della spesa agli anni 2019, 2020 e 2021;
- un programma di attività di controlli e studi sugli strumenti di misura in collaborazione con i primari enti preposti, in ambiti di particolare rilevanza per i consumatori con risvolti per la salute e la sicurezza, destinando alle attività un importo massimo di € 1.500.000,00 con imputazione della spesa agli anni 2019, 2020 e 2021;

Con il comma 2 si prevede che per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica potrà anche stipulare convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'Istituto Superiore di sanità, l'ENEA, l'INRIM, la Guardia di Finanza, ed altri enti ed organismi pubblici, con i quali disciplinare i reciproci rapporti, definire il piano delle attività, l'attività di controllo e monitoraggio, le modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione delle risorse assegnate, nonché la valutazione dei risultati.

Articolo 3 -

Con il primo comma è previsto che per la realizzazione ed il proseguimento di iniziative a favore dei consumatori ed utenti in materia di trasparenza e comparabilità delle tariffe RC-auto, di antifrode assicurativa avuto anche riguardo alle novità introdotte dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge Concorrenza), nonché di educazione assicurativa, finanziaria e previdenziale quale strumento per la tutela del consumatore e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari offerti dal mercato anche in considerazione delle novità introdotte dall'art. 24 bis del D.L. 23 dicembre 2016, n. 237, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di €4.000.000,00 la cui spesa verrà sostenuta nel 2019 per € 500.000,00, nel 2020 per €1.500.000,00 e nel 2021 per €2.000.000,00.

In particolare, si prevede con la collaborazione di IVASS di realizzare/completare, quali macro attività: il sistema di preventivazione pubblica in connessione con l'offerta del cd. contratto base; ulteriori interventi in materia antifrode, nell'ambito di quelli connessi all'Archivio informatico integrato antifrode; ulteriori iniziative in materia di educazione



assicurativa.

Con il secondo comma è previsto che la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, potrà stipulare una o più convenzioni con IVASS, con CONSAP SpA, con l'AGCM, ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici, con i quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.

Articolo 4 -

Con il primo comma è previsto che per favorire, potenziare e rendere effettiva la tutela del consumatore, assicurando la piena attuazione delle previsioni normative europee e nazionali in materia, anche mediante attività di studio e monitoraggio delle attività a tutela dei consumatori e per la promozione della concorrenza, nonché incrementare la trasparenza e la conoscenza dei prezzi, con particolare riferimento al settore agroalimentare e dei carburanti, e assicurare il supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi previsto dall'art. 2 commi 196-203 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 2.000.000,00 la cui spesa verrà sostenuta nel 2019 per € 500.000,00, nel 2020 per € 500.000,00 e nel 2021 per €1.000.000,00.

In particolare, si prevede la realizzazione di iniziative riferite a:

- Studi ed indagini in materia di iniziative a tutela dei consumatori;
- analisi dei mercati, elaborazioni dati e azioni di comunicazione per la trasparenza e comparabilità dei prezzi con particolare focus sulla filiera agroalimentare e sui prezzi dei carburanti, ivi inclusa la realizzazione e l'evoluzione di appropriati strumenti digitali di raccolta e diffusione dei prezzi e delle tariffe, ivi inclusi l'Osservatorio prezzi e tariffe e l'Osservatorio prezzi carburanti, previsto dall'art. 51 L. 99/2009.
- attività di supporto all'operatività del Garante per la sorveglianza dei prezzi.

Con il secondo comma, è previsto che la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, , potrà adottare decreti attuativi e stipulare una o più convenzioni con UNIONCAMERE, con INVITALIA, con l'AGCM, con l'ISTAT, con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali ed il turismo, con le Regioni ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.

Articolo 5 -

Con il primo comma si prevede che per promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo comprese le attività in tema di ADR e ECC-NET, dare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la



realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione anche per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU), è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 5.000.000,00 la cui spesa verrà sostenuta nel 2019 per € 1.000.000,00, nel 2020 per € 2.000.000,00 e nel 2021 per €2.000.000,00.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo le attività che si intendono realizzare riguardano:

- diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo, in particolare delle procedure di negoziazioni paritetiche ed alla realizzazione di campagne intensive di comunicazione per aumentare la conoscibilità dello strumento messo a disposizione dei consumatori;
- esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del d. lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004;
- attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori ed all'art. 14 della Direttiva 2013/11/UE del 21 maggio 2013 (Direttiva sull'ADR per i consumatori),
- incremento del livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche mediante la realizzazione di campagne di comunicazione e divulgazione da realizzarsi congiuntamente con l'AGCM, con particolare riferimento alle pratiche commerciali scorrette;
- specifici programmi di formazione da indirizzare principalmente al personale delle associazioni dei consumatori da realizzare preferibilmente con le associazioni dei consumatori stesse ovvero interventi formativi e informativi nelle materie consumeristiche da realizzare in ambito scolastico in collaborazione con il MIUR.

Con il secondo comma si prevede che per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del CNCU relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Consiglio, potrà adottare decreti attuativi e stipulare una o più convenzioni con UNIONCAMERE, con INVITALIA, con l'AGCM, con il Ministero della Giustizia, con il MIUR, con le Regioni o con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.

Articolo 6 -

Con il primo comma al fine di facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), e dalle altre disposizioni nazionali ed europee e garantire altresì il supporto e l'assistenza tecnica necessari al Ministero dello sviluppo



economico ed al Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione, alla formazione, all'educazione, a favore dei consumatori ed utenti, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 5.000.000,00 da destinare alla attivazione di interventi riferiti all'intero territorio nazionale da realizzare, preferibilmente in forma aggregata, da parte di associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 a cui verranno destinate complessivamente risorse non inferiori rispetto alle precedenti analoghe linee di attività finanziate ai sensi dei relativi decreti di riparto. La spesa verrà sostenuta nel 2020 per €2.000.000,00 e nel 2021 per €3.000.000,00.

Con il secondo comma si prevede che per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del CNCU relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Consiglio, potrà stipulare una o più convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con IVASS, con INVITALIA, con l'AGCM, con il Ministero della giustizia, ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici o con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati e fissare con propri decreti, i criteri, i termini e le modalità di presentazione e selezione degli interventi presentati, i limiti minimi e massimi del finanziamento per ciascuna iniziativa, nonché le modalità di erogazione delle somme, di verifica dell'efficacia degli interventi realizzati, di rendicontazione e liquidazione delle spese, quelle relative allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio nonché per la valutazione dei risultati da parte del Ministero.

Articolo 7-

Al primo comma è previsto che per la copertura della spesa complessiva, pari ad € 25.000.000,00, saranno utilizzate le somme di competenza nel triennio 2019-2021 sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" secondo l'anno di esigibilità dell'impegno.

Il secondo comma, autorizza il Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, a procedere mediante l'impegno delle somme secondo il principio di esigibilità della spesa ai sensi della normativa vigente, alla stipula delle convenzioni, previste che dovranno tener conto secondo un'attenta programmazione, dell'indicazione del riparto annuale delle risorse, o l'adozione dei decreti attuativi, secondo l'ordine di priorità dato dalla numerazione dagli articoli ed all'interno dello stesso articolo tenuto conto delle esigenze rilevate, e compatibilmente con l'effettiva disponibilità di risorse tali da finanziare gli interventi stessi in modo completo o almeno per parti o lotti utilmente individuabili.



Ministero dello Sviluppo Economico

Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Individuazione nell'anno 2019 delle iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha, fra l'altro, istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza prima del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico nonché da ultimo il decreto ministeriale del 12 luglio 2018 concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";

VISTO il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 di cui alla Legge 30 dicembre 2018 n.145 in cui per il triennio 2019-2021 è previsto per ciascuna annualità lo stanziamento di €25.000.000,00 sul capitolo 1650;

CONSIDERATO CHE l'importo stabilizzato in bilancio è stato determinato in relazione alle risorse iscritte in bilancio in coerenza con le somme versate all'entrata del bilancio



dello stato per scopi specifici, al fine di consentire una migliore programmazione delle attività finanziarie ed è stato disposto ai sensi dell'articolo 23, comma 1-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, così come introdotto dall'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" con cui il Governo è stato delegato ad adottare due decreti legislativi per la revisione della struttura del bilancio dello Stato (articolo 40) e per il potenziamento della funzione del bilancio di cassa (articolo 42);

VISTI i decreti legislativi n. 90 e n. 93 del 2016 di attuazione della delega di cui alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 34 del 13 dicembre 2018 e n. 2 dell'8 febbraio 2019, con cui sono state fornite le indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità, cosiddetti IPE, alla luce di quanto disposto dal decreto legislativo n. 93 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATO che il complesso delle suddette innovazioni contabili, entrate in vigore a partire dal 2019, comporta una necessità di adeguamento attuativo della disposizione di cui all'art. 148 L. 388/2009, passando da una programmazione annuale delle iniziative ad una programmazione pluriennale;

RITENUTO opportuno proporre quale prima applicazione una ripartizione, in un'ottica prudenziale e di fattibilità, di risorse adeguatamente strutturate che si sviluppano nel triennio 2019-2021;

RITENUTO, pertanto, opportuno individuare nell'anno 2019 iniziative a vantaggio dei consumatori per l'importo di € 25.000.000,00 da realizzarsi nel triennio 2019-2021;

SENTITE le Commissioni parlamentari competenti che hanno espresso il loro parere nella seduta del ----- al Senato della Repubblica e nella seduta del ----- alla Camera dei Deputati.

Decreta

Art. 1

1. Le iniziative individuate con il presente decreto e riepilogate nell'allegato A sono finanziate nel limite dell'importo complessivo di € 25.000.000,00 di cui in premessa, mediante le risorse finanziarie disponibili nel "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" ed attuate con le modalità stabilite nei successivi articoli.

Art. 2

1. Per la realizzazione di iniziative e studi in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla vigilanza del mercato, alla sicurezza dei prodotti e qualità dei servizi, ivi inclusi gli strumenti di misura, anche in adempimento degli obblighi europei in materia, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa



tecnica - la somma di € 9.000.000,00 ripartita secondo il seguente schema:

Totale	2019	2020	2021
€9.000.000,00	€2.000.000,00	€3.000.000,00	€4.000.000,00

2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha facoltà di stipulare convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con l'Agenzia dei monopoli e delle dogane, l'Istituto Superiore di sanità, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), la Guardia di Finanza, ed altri enti ed organismi pubblici, con le quali disciplinare i reciproci rapporti, definire il piano delle attività, le attività di controllo e monitoraggio, le modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione delle risorse assegnate, nonché la valutazione dei risultati.

Art. 3

1. Per la realizzazione ed il proseguimento di iniziative a favore dei consumatori ed utenti in materia di trasparenza e comparabilità delle tariffe RC-auto, di antifrode assicurativa, avuto anche riguardo alle novità introdotte dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge Concorrenza), nonché di educazione assicurativa, finanziaria e previdenziale, quale strumento per la tutela del consumatore e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari offerti dal mercato, anche in considerazione delle novità introdotte dall'art. 24 bis del D.L. 23 dicembre 2016, n. 237, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di €4.000.000,00, ripartita secondo il seguente schema:

Totale	2019	2020	2021
€4.000.000,00	€500.000,00	€1.500.000,00	€2.000.000,00

2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, ha facoltà di stipulare una o più convenzioni con l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (IVASS), con la Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici CONSAP SpA, con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.



Art. 4

1. Per favorire, potenziare e rendere effettiva la tutela del consumatore, assicurando la piena attuazione delle previsioni normative europee e nazionali in materia, anche mediante attività di studio e monitoraggio delle attività a tutela dei consumatori, e per la promozione della concorrenza e la trasparenza e la conoscibilità dei prezzi, con particolare riferimento al settore agroalimentare e dei carburanti, nonché per assicurare il supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi di cui alla L. 244/2007, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 2.000.000,00 ripartita secondo il seguente schema:

Totale	2019	2020	2021
€2.000.000,00	€ 500.000,00	€500.000,00	€1.000.000,00

2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, ha facoltà di adottare decreti attuativi e di stipulare una o più convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA), con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali ed il turismo, con le Regioni ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.

Art. 5

1. Per promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo, comprese le attività in tema di *Alternative Dispute Resolution* (Risoluzione alternativa delle controversie - ADR) e *European Consumer Centres network* (ECC-Net – Network dei centri europei per i consumatori), assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione, nonché per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU), è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 5.000.000,00 ripartita secondo il seguente schema:

Totale	2019	2020	2021
€5.000.000,00	€ 1.000.000,00	€2.000.000,00	€2.000.000,00



2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del CNCU relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Consiglio, ha facoltà di adottare decreti attuativi e stipulare una o più convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA), con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con il Ministero della Giustizia, con il MIUR, con le Regioni o con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.

Art. 6

1. Al fine di facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), e dalle altre disposizioni nazionali ed europee, e garantire altresì il supporto e l'assistenza tecnica necessari al Ministero dello sviluppo economico ed al Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione, alla formazione, all'educazione, a favore dei consumatori ed utenti, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 5.000.000,00 da destinare alla attivazione di interventi riferiti all'intero territorio nazionale da realizzare, preferibilmente in forma aggregata, da parte di associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 secondo il seguente schema:

Totale	2020	2021
€5.000.000,00	€2.000.000,00	€3.000.000,00

2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del CNCU relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Consiglio, ha facoltà di stipulare una o più convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (IVASS), con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA), con la Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici CONSAP SpA, con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con il Ministero della giustizia, ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici o con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione,



definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati. La predetta Direzione generale fissa, con propri decreti, i criteri, i termini e le modalità di presentazione e selezione degli interventi presentati, i limiti minimi e massimi del finanziamento per ciascuna iniziativa, nonché le modalità di erogazione delle somme, di verifica dell'efficacia degli interventi realizzati, di rendicontazione e liquidazione delle spese, quelle relative allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio nonché per la valutazione dei risultati da parte del Ministero.

Art. 7

1. Per la copertura della spesa complessiva delle iniziative previste dagli articoli precedenti, pari ad € 25.000.000,00, saranno utilizzate le somme di competenza sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" secondo l'anno di esigibilità dell'impegno.
2. Nei limiti delle risorse di cui al comma 1 effettivamente disponibili sul capitolo di bilancio n.1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, con successivi provvedimenti del Direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 6 del presente decreto, mediante la stipula delle predette convenzioni o l'adozione dei decreti attuativi, provvedendo all'impegno delle somme, secondo il principio di esigibilità della spesa ai sensi della normativa vigente, tenendo altresì conto, secondo un'attenta programmazione, dell'indicazione del riparto annuale delle risorse secondo l'ordine di priorità dato dalla numerazione degli articoli ed all'interno dello stesso articolo avuto riguardo alle esigenze rilevate, e compatibilmente con l'effettiva disponibilità di risorse tali da finanziare gli interventi stessi in modo completo o almeno per parti o lotti utilmente individuabili.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma,

IL MINISTRO



ALLEGATO A (art. 1)

Iniziative a vantaggio dei consumatori - art. 148 legge n. 388 del 2000	
a. Iniziative di vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, sicurezza dei prodotti e qualità dei servizi. (art. 2)	€ 9.000.000,00
b. Iniziative a favore dei consumatori ed utenti in materia di trasparenza e comparabilità delle tariffe RC-auto, di antifrode assicurativa, di educazione assicurativa e finanziaria (art. 3)	€ 4.000.000,00
c. Iniziative di studio e monitoraggio delle attività a tutela dei consumatori e per la promozione della concorrenza e della trasparenza dei prezzi, con particolare riferimento al settore agroalimentare e dei carburanti nonché assicurare il supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi (art. 4)	€ 2.000.000,00
d. Iniziative dirette a favorire la conoscenza e l'attuazione dei diritti, delle tutele e delle opportunità per i cittadini consumatori ed utenti riconosciuti dalla legislazione europea, nazionale e regionale (art. 5)	€ 5.000.000,00
e. Iniziative dirette a garantire l'assistenza ai cittadini, consumatori ed utenti nell'esercizio dei loro diritti e nella conoscenza degli strumenti di tutela previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 da realizzare anche attraverso le associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (art. 6)	€ 5.000.000,00
TOTALE	€ 25.000.000,00



Ministero dello Sviluppo Economico

ALLA 10^A COMMISSIONE PERMANENTE

(INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO)

DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

ALLA X COMMISSIONE PERMANENTE

(ATTIVITÀ PRODUTTIVE)

DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388.

*Utilizzo delle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dalla
Autorità garante della concorrenza e del mercato per iniziative a vantaggio dei
consumatori.*

STATO DI AVANZAMENTO A GIUGNO 2019

Premessa

L'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, sancisce, al comma 1, che *"le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori"*.

Il comma 2 del medesimo articolo 148, come modificato dal decreto legge 1 ottobre 2001, n. 356, convertito con legge 30 novembre 2001, n. 418, prevede che *"le entrate di cui al comma 1 possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica ad un apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per essere destinate alle iniziative di cui al medesimo comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, sentite le competenti Commissioni parlamentari"*.

Nello stato di previsione della spesa del MiSE, è istituito il capitolo n. 1650, denominato *"Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori"*.

Con la Legge 30 dicembre 2018 n.145 relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" è previsto per il triennio 2019-2021 relativamente a ciascuna annualità lo stanziamento di €25.000.000,00 sul capitolo 1650. L'importo stabilizzato in bilancio è stato determinato in relazione alle risorse iscritte in bilancio in coerenza con le somme versate all'entrata del bilancio dello stato per scopi specifici, al fine di consentire una migliore programmazione delle attività finanziarie ed è stato disposto ai sensi dell'articolo 23, comma 1-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, così come introdotto dall'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90.

La relazione in argomento intende informare le Commissioni Parlamentari competenti sullo stato di attuazione delle iniziative finanziate mediante l'utilizzo delle sanzioni comminate dall'AGCM e si riferisce alle iniziative in corso di realizzazione mentre per quelle chiuse definitivamente si rimanda alle versioni precedenti che, come da prassi, hanno sempre accompagnato, in versione aggiornata, lo schema di decreto ministeriale di individuazione delle suddette iniziative, trasmesso per il prescritto parere parlamentare.

NB: Anche sulla base delle indicazioni formulate dalle Commissioni parlamentari in occasione del parere espresso sul DM 12 febbraio 2019, circa una maggiore rappresentazione dei risultati ed obiettivi raggiunti o raggiungibili mediante il finanziamento delle iniziative di cui alla specifica norma, con la presente relazione si avvia un percorso di arricchimento delle informazioni fornite circa i risultati finali (mediante l'indicazione di link, grafici od ulteriori elementi utili, quando già disponibili e sintetizzabili), a seconda della varia articolazione di tipologie di iniziative, di realizzazione temporale e diffusione sul territorio nazionale.

Sigle ed abbreviazioni utilizzate nel testo:

AGCM: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Codice del consumo: Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206

DGMCCVNT: Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica

MEF: Ministero dell'economia e delle finanze

MiSE : Ministero dello sviluppo economico

ANNUALITÀ 2015

Per l'anno 2015, con **D.M. 6 agosto 2015**, sono state individuate, per un costo complessivo pari a € 25.000.000,00 (di cui € 4.072.212,00 residui 2014 e € 20.927.788,00 versamenti 2015), le seguenti attività.

Iniziative a vantaggio dei consumatori - art. 148 legge n. 388 del 2000	
Art. 2. Iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e sicurezza dei prodotti.	€ 3.000.000,00
Art.3. Iniziative dirette a favorire da parte della DGMCCVNT e del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) l'attuazione dei diritti e delle opportunità per i consumatori riconosciuti dalla legislazione nazionale e europea ed a garantire l'adempimento degli obblighi europei in particolare in materia di ADR, ODR e rete ECC NET.	€ 4.000.000,00
Art.4. Iniziative dirette a garantire l'assistenza ai cittadini, consumatori ed utenti nell'esercizio dei loro diritti e nella conoscenza degli strumenti di tutela previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, da realizzare attraverso le associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206	€ 4.500.000,00
Art. 5. Iniziative a supporto dei consumatori e utenti da realizzare per il tramite delle Regioni.	€ 10.000.000,00
Art. 6. Iniziative per la restituzione parziale a favore dei beneficiari di somme prescritte e versate in entrata per le cosiddette polizze dormienti.	€ 3.500.000,00
TOTALE	€ 25.000.000,00

Attuazione dell'art. 2.

L'articolo 2 del D.M. 6 agosto 2015 ha assegnato alla DGMCCVNT la somma di € 3.000.000,00 per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti. In attuazione del predetto articolo 2 è stata sottoscritta in data 3 novembre 2015 apposita convenzione tra la DGMCCVNT ed UNIONCAMERE con scadenza 31/12/2017 (prorogata al 31/12/2018 e successivamente al 31/12/2019) in cui è stata prevista la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti, negli ambiti di seguito indicati:

- a. realizzazione di più piani di controllo e vigilanza del mercato, con specifico riguardo a tipologie di prodotto individuate dalla DGMCCVNT, e delle connesse attività di supporto, tra cui: elaborazione di una procedura operativa per lo svolgimento della vigilanza sui prodotti venduti on line, aggiornamento delle

procedure operative per lo svolgimento omogeneo dei controlli, formazione e aggiornamento del personale camerale, campionamento delle imprese da verificare, configurazione VIMER;

- b. implementazioni della banca dati VIMER, finalizzate a consentire un più efficace flusso di informazioni tra gli organi accertatori e il Ministero;
- c. cofinanziamento per l'eventuale partecipazione di Unioncamere a progetti europei congiunti tra paesi UE e rivolti al rafforzamento della vigilanza del mercato.

In data 20 aprile 2016 è stato siglato il primo piano esecutivo delle attività per un valore di € 1.516.000,00.

In data 16 giugno 2016 è stato siglato il secondo piano esecutivo delle attività per un valore di € 1.484.000,00.

In data 27 febbraio 2018 è stato stipulato il piano esecutivo anno 2018 per l'importo di € 286.000,00 aggiornato in data 17 settembre 2018.

In data 18 febbraio 2019 è stato stipulato il piano esecutivo anno 2019 per l'importo di € 1.028.445,10, in corso di aggiornamento.

Il termine convenzionale è stato prorogato al 31/12/2019 con D.D. 29 novembre 2018.

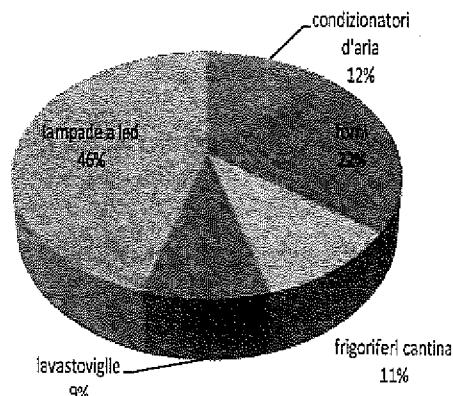
Le attività sono in corso di completamento.

Risultati di alcune attività completate nel 2018

Progetto sperimentale volto alla verifica della corretta etichettatura energetica e la conformità ai requisiti di progettazione eco-compatibile ai sensi della normativa vigente

Ogni modello prelevato nel corso di un'ispezione presso rivenditori, grossisti ecc. è stato sottoposto a controllo visivo-formale, documentale ed analisi di campione. Le attività sono state svolte da alcune Camere di commercio, con l'ausilio di laboratori accreditati per le prove specifiche e con il supporto tecnico di ENEA.

Modelli di prodotti soggetti a controlli per correttezza etichettatura energetica e rispetto progettazione eco-compatibile (tot. 103)



Attuazione dell'art. 3.

L'articolo 3, comma 1, del D.M. 6 agosto 2015 ha destinato alla DGMCCVNT €

4.000.000,00, al fine di garantire il supporto e l'assistenza tecnica necessari alle attività del MiSE e del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU), finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e europea, in particolare mediante: iniziative di comunicazione ed informazione anche in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe; supporto all'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004, e al fine di rafforzare la partecipazione alle iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo, mediante iniziative finalizzate alla partecipazione alla rete europea per i consumatori ECC NET; supporto per la diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, e, in particolare, delle procedure di conciliazione paritetiche, anche in attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie *online* dei consumatori, nonché per incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di educazione in ambito scolastico e di programmi di formazione per i quadri delle associazioni dei consumatori.

Per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 2, comma 1, del D.M. 6 agosto 2015 la DGMCCVNT ha stipulato due convenzioni entrambe per l'importo di € 2.000.000,00, di cui una con Invitalia in data 2 dicembre 2015 con scadenza 31/12/2017 prorogata al 31/12/2018 e l'altra con UNIONCAMERE in data 3 novembre 2015 con scadenza 31/12/2017 prorogata al 31/12/2018.

- 1) La **convenzione con UNIONCAMERE del 3 novembre 2015** con scadenza 31/12/2017 (prorogata al 31/12/2018), ha ad oggetto attività di supporto al Ministero dello sviluppo economico per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria. Per il 2016 sono stati siglati n. 2 piani esecutivi delle attività, il primo in data 6 aprile 2016 e il secondo in data 6 maggio 2016. Per l'anno 2017 è stato sottoscritto il piano esecutivo delle attività in data 29 giugno 2017, successivamente modificato in data 28 luglio 2017.

Nel 2018 sono stati stipulati due piani esecutivi rispettivamente in data 27 marzo e 29 maggio.

Le attività sono concluse e la convenzione è in fase di rendicontazione

- 2) La **convenzione con INVITALIA del 2 dicembre 2015** con scadenza originaria al 31/12/2017 è stata prorogata al 31/12/2018 dalla convenzione tra la Direzione ed Invitalia del 28 dicembre 2016, ha ad oggetto il supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività del Ministero dello sviluppo economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria si è provveduto tra l'altro, a rifinanziare, nell'ambito della dotazione complessiva dei

€ 2.000.000,00, il fondo "conciliazioni paritetiche" per un importo di € 870.000,00 istituito con la precedente convenzione stipulata, in attuazione dell'art. 6 del decreto ministeriale di riparto del 28 maggio 2010, tra la Direzione ed Invitalia l'11 ottobre 2012 e prorogata al 31/12/2018.

Con accordo del 27/12/2017 tra MISE ed Invitalia è stato rideterminato l'importo tra quanto destinato al fondo conciliazione paritetiche (€1.019.100,00) e quanto destinato alla copertura degli oneri (€980.900,00) di gestione e per la realizzazione delle attività.

Le attività sono concluse e la convenzione è in corso di rendicontazione.

Risultati generali in corso di elaborazione e cfr. sotto (pag. 14) per risultati dei bandi per l'erogazione di contributi alle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza ai consumatori nelle conciliazioni paritetiche (ai sensi dell'art. 141-ter del Codice del consumo).

Attuazione dell'art.4.

L'articolo 4 del D.M. 6 agosto 2015 ha destinato l'importo di € 4.500.000,00 al finanziamento di interventi, riferiti all'intero territorio nazionale, diretti a facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) e dalle altre disposizioni nazionali e comunitarie da realizzare, preferibilmente in forma aggregata, da parte di associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206.

Con decreto direttoriale del 30 settembre 2015 sono stati definiti modalità, termini e criteri per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 4 del D.M. 6 agosto 2015. Di seguito si riporta la denominazione del soggetto beneficiario ed il titolo dei sei progetti ammessi a finanziamento provvisorio:

N.	Soggetto Beneficiario	Titolo del progetto
1	MOVIMENTO CONSUMATORI -(capofila) CITTADINANZATTIVA ONLUS Federazione Confconsumatori- ACP	Johnny: il viaggio di un consumatore tra diritti disattesi, sharing economy e nuovi canali di acquisto www.progettojohnny.org
2	ASSOUTENTI- (capofila) CODICI LA CASA DEL CONSUMATORE	Rete Consumatori Italia – Scopri la giustizia rapida ed economica www.reteconsumatori.com

3	UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI (capofila) U.DI.CON. C.T.C.U. ADICONSUM	“NO PROBLEM” Assistenza, informazione, incontri con le Associazioni dei consumatori https://www.consumatori.it/articolo/no-problem-progetto-unc/ www.noproblemudicon.org https://www.consumer.bz.it/it/no-problem-i-servizi-del-ctcu https://www.adiconsum.it/comunicati-stampa/no-problem/
4	MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO (capofila) CODACONS UTENTI E SERVIZI RADIOTELEVISIVI	#E-Consumer http://www.difesadelcittadino.it/e-consumer/ https://codacons.it/progetto-econsumer/ http://www.utentiradiotv.it/progetti-assoutentiradiotv/359-e-consumer http://www.safeshop.it/
5	FEDERCONSUMATORI (capofila) ADOC ASSO-CONSUM	Care Sharing. La tutela a portata di tutti https://www.federconsumatori.it/ShowDoc.php?nid=20160622145310
6	ALTROCONSUMO(capofila) ACU	Diritti in salute. Conoscere i propri diritti fa bene anche alla salute https://www.altroconsumo.it/dirittinsalute#

Tutti i progetti sono terminati ed è in corso di erogazione il saldo finale.

Attività e risultati di ciascun progetto reperibili nei rispettivi link di progetto.

Attuazione dell'art. 5.

L'articolo 5, comma 1 del D.M. 6 agosto 2015 ha assegnato alle Regioni la somma complessiva di € 10.000.000,00 secondo la tabella seguente, per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee.

Regioni	Totale fondi attribuiti
Abruzzo	€ 263.160,00
Basilicata	€ 154.526,00
Calabria	€ 360.245,00
Campania	€ 927.455,00

Emilia Romagna	€ 715.233,00
Friuli Venezia Giulia	€ 250.003,00
Lazio	€ 888.140,00
Liguria	€ 302.394,00
Lombardia	€ 1.513.968,00
Marche	€ 298.019,00
Molise	€ 115.145,00
Piemonte	€ 718.478,00
Puglia	€ 672.098,00
Sardegna	€ 312.623,00
Sicilia	€ 813.662,00
Toscana	€ 615.439,00
Umbria	€ 200.143,00
Valle D'Aosta	€ 87.310,00
Veneto	€ 791.959,00
TOTALE	€ 10.000.000,00

Con D.D. 07/12/2015 per ciascuna Regione è stato assunto l'impegno di spesa corrispondente al finanziamento assegnato.

Con decreto direttoriale del 24 febbraio 2016 come modificato dal D.D. 30/08/2016, sono state definite le modalità attuative per il finanziamento dei programmi generali di intervento delle Regioni.

Per tutte le regioni, tranne che per la Sardegna ed il Molise le cui istruttorie hanno avuto esito negativo, sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i relativi programmi.

La linea di attività è chiusa. Sono in corso le erogazioni del saldo finale per alcune Regioni.

Attività realizzate reperibili sui siti delle rispettive Regioni.

Attuazione dell'art. 6.

L'articolo 6 del D.M. 6 agosto 2015 ha assegnato alla DGMCCVNT l'importo di € 3.500.000,00 per favorire una restituzione almeno parziale a favore dei beneficiari di polizze prescritte, per effetto delle disposizioni in materia di cosiddette polizze dormienti di cui ai commi 345-quater e 345-octies dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato dall'articolo 3, comma 2-bis, del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166, tenuto conto delle successive modifiche delle norme in materia di prescrizione delle polizze in questione e

delle possibili conseguenti carenze di informazione agli interessati.

In data 22 dicembre 2015 è stata stipulata una convenzione con CONSAP S.p.A per la realizzazione delle attività di supporto al Ministero dello sviluppo economico finalizzate a favorire la restituzione delle somme versate nell'apposito capitolo istituito presso il MEF, in relazione alla retroattività delle disposizioni in materia di cosiddette polizze dormienti, di cui ai commi 345-quater e 345-octies dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni.

Tale convenzione ha fatto seguito ad un precedente finanziamento di € 7.600.000, 00 previsto dall'art. 7 del D.M. 28 maggio 2010 e alla relativa convenzione dell'8 novembre 2012 tra la Direzione e la CONSAP, in base alla quale sono stati emanati e conclusi già i primi due avvisi pubblici (in data 12 febbraio 2013 è stato pubblicato il primo avviso, integrato da un secondo avviso che ne ha prorogato i termini fino al 13 settembre 2013).

In data 18 febbraio 2016 è stato pubblicato sul sito internet del Ministero e della Consap, un terzo avviso (termini di presentazione delle domande dal 23 febbraio all'8 aprile 2016), ai fini della presentazione delle domande di indennizzo per quelle polizze vita prescritte "polizze dormienti", per le quali l'evento (morte/vita dell'assicurato) o la scadenza della polizza che hanno determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato sia intervenuto successivamente alla data del 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto sia intervenuta anteriormente al 1° aprile 2010. Alla chiusura del terzo avviso, sulla base delle domande presentate e della presumibile disponibilità di risorse residue è stato predisposto un quarto avviso, pubblicato in data 9 maggio 2016. Il 4° avviso consentiva la presentazione dal 9 maggio al 1° luglio 2016 delle domande di indennizzo per quelle polizze vita prescritte "polizze dormienti", per le quali l'evento (morte/vita dell'assicurato) o la scadenza della polizza che hanno determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato sia intervenuto successivamente alla data del 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto sia intervenuta anteriormente al 1° luglio 2010.

Le attività sono terminate a fine 2017.

Risultati: per i due avvisi finanziati con la Convenzione in questione sono state ricevute complessivamente 887 richieste di indennizzi delle quali sono state accolte 531 domande provenienti dalle sole persone fisiche-consumatori e per le quali ricorrevano i requisiti di ammissibilità. Sono stati effettuati tutti gli indennizzi delle richieste accolte secondo le percentuali di rimborso riconosciute.

ANNUALITÀ 2016

Con **D.M. 28 ottobre 2016** (versamenti residui affluiti nell'anno 2015), sono state individuate, per un costo complessivo pari a € 18.879.798,74, le seguenti attività.

Iniziative a vantaggio dei consumatori - art. 148 legge n. 388 del 2000	
Art.2 Iniziative dirette a favorire da parte della DGMCCVNT e del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) l'attuazione dei diritti e delle opportunità per i consumatori riconosciuti dalla legislazione nazionale e europea ed a garantire l'adempimento degli obblighi europei in particolare in materia di ADR, ODR e rete ECC NET.	€ 6.000.000,00
Art. 3 Iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e sicurezza dei prodotti.	€ 4.000.000,00
Art. 4 Iniziative per la restituzione parziale a favore dei beneficiari di somme versate per le cosiddette polizze dormienti.	€ 8.879.798,74*
TOTALE	€ 18.879.798,74*

*A fronte all'importo totale di € 18.879.798,74 già riassegnato al capitolo 1650 del MiSE ed oggetto di ripartizione ad opera del predetto decreto ministeriale 28 ottobre 2006, per effetto delle variazioni in riduzione operate in attuazione 15, comma 2, lettera a, del decreto-legge 22.10.2016, n. 193, per un milione di euro, sono risultati effettivamente disponibili per il finanziamento delle previste linee di attività solo € 17.879.798,74, e secondo il criterio di priorità previsto nello stesso DM 28/10/2016 la variazione in negativo è stata applicata alla specifica assegnazione di cui all'articolo 4, che si è pertanto ridotta a euro 7.879.798,74.

Attuazione dell'art. 2 per € 6.000.000,00.

L'articolo 2 del D.M. 28 ottobre 2016 ha destinato alla DGMCCVNT € 6.000.000,00, al fine di garantire il supporto e l'assistenza tecnica necessari alle attività del MiSE e del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e europea, in particolare mediante iniziative di comunicazione ed informazione ed assistenza anche in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe, comprese quelle RC-auto, e mediante l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004, e al fine di rafforzare la partecipazione alle iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo, mediante iniziative finalizzate alla partecipazione alla rete europea per i consumatori ECC NET e per

la diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi e, in particolare, delle procedure di conciliazione paritetiche, anche in attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori, per incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di educazione in ambito scolastico e di programmi di formazione per i quadri delle associazioni dei consumatori.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal predetto art. 2, sono state stipulate dalla DGMCCVNT tre convenzioni rispettivamente con IVASS, con UNIONCAMERE e con INVITALIA.

- **La convenzione tra la DGMCCVNT e l'IVASS** è stata stipulata in data 21 novembre 2016 per un importo di € 600.000,00 con scadenza 31/12/2018, ed anche in continuazione e coordinamento con la precedente convezione del 29 maggio 2013 ha ad oggetto, sinteticamente le seguenti attività: sviluppo e realizzazione dei sistemi di aggiornamento ed integrazione del servizio di preventivazione online "TuoPreventivatore" (<http://www.tuopreventivatore.it/prevrca/prvportal/index.php>) gestito dal Ministero e dall'IVASS, oltre alla continuità gestionale ed ordinaria del servizio stesso, lo sviluppo e realizzazione di sistemi di analisi dei sinistri in ottica antifrode e pacchetti software da utilizzare ai fini dell'implementazione del già realizzato archivio informatico integrato, realizzazione di progetti di "educazione assicurativa" inclusa la comunicazione, informazione e diffusione del sistema di preventivazione "TuoPreventivatore".

Le attività sono in corso di realizzazione.

- **La convenzione tra la DGMCCVNT ed UNIONCAMERE** è stata stipulata in data 29 novembre 2016 per un importo di € 4.400.000 con scadenza 31/12/2018 e riguarda il supporto alla Direzione per la realizzazione di una serie di interventi relativi, in estrema sintesi, all'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004, alla partecipazione alla rete europea per i consumatori ECC NET e ODR (periodo 2018-2021), all'attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori e incremento del livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di educazione in ambito scolastico e di programmi di formazione per i quadri delle associazioni dei consumatori.

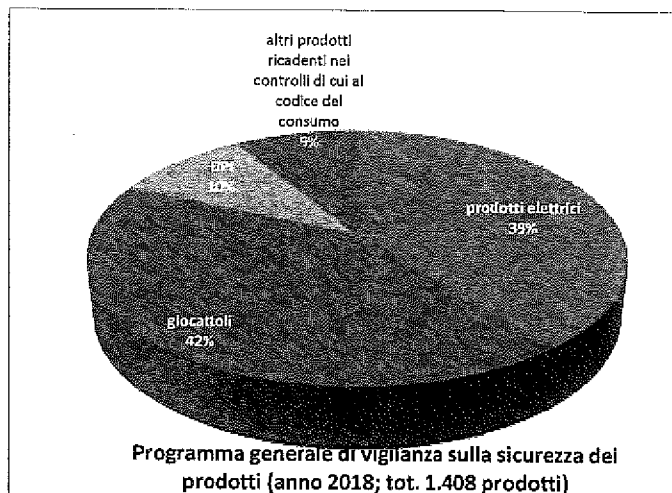
Il piano attuativo delle attività 2018 è stato sottoscritto in data 27 marzo 2018, modificato 15 giugno e ulteriormente il 5 settembre.

Il piano attuativo delle attività 2019 è stato sottoscritto in data 4 marzo 2019 per €3.788.851,32.

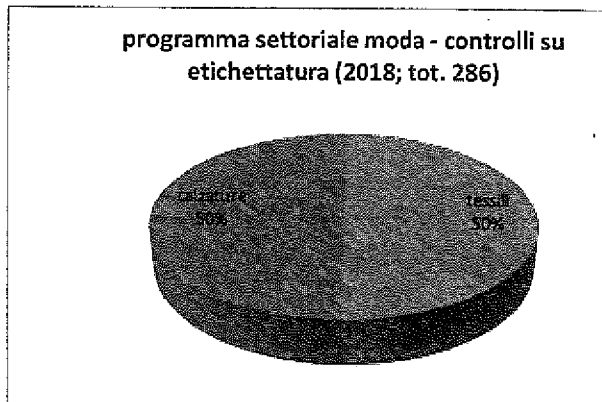
Le attività sono in corso di completamento.

Alcuni risultati relativi alle attività 2018

Il piano generale di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti condotto nel 2018 ha riguardato l'intero territorio nazionale, con prelievi da parte delle Camere di commercio di prodotti immessi sul mercato e appartenenti alle seguenti tipologie: giocattoli; prodotti elettrici a basso consumo, Dispositivi di Protezione individuale di I livello (DPI) e altre tipologie. A fronte di 352 ispezioni sono stati prelevati 1.408 prodotti sottoposti a controlli visivo-formali, documentali ed analisi di laboratorio (per il 25% dei campioni).



Il piano settoriale di vigilanza del mercato nel settore Moda condotto nel 2018 ha riguardato i controlli sulla conformità dell'etichettatura di prodotti tessili e calzature. Nell'ambito delle 143 ispezioni effettuate dagli ispettori delle Camere di Commercio sono stati prelevati 286 prodotti tessili e calzature sottoposti a controlli visivo formali ed analisi di campione.



- **La convenzione tra la DGMCCVNT ed INVITALIA** è stata stipulata in data 28 dicembre 2016 per un costo di € 1.000.000,00 con scadenza 31/12/2018, prorogata al 31/12/2021 dalla convenzione del 23 aprile 2019 relativamente alla gestione del “fondo conciliazioni paritetiche”.

La convenzione è stata destinata ad assicurare il supporto tecnico alla Direzione generale al fine di promuovere i diritti per i consumatori riconosciuti dalla normativa nazionale ed europea, compresa la diffusione ed il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, con particolare riferimento alle procedure di conciliazione bilaterali ed alle relative attività di consulenza ed assistenza ai consumatori, prevedendo anche forme di collaborazione con il Ministero di giustizia.

Con accordo del 31/10/2018 tra MISE ed Invitalia è stato rideterminato l'importo originale tra quanto destinato al fondo conciliazione paritetiche (da €500.000,00 a €372.080,00) e quanto destinato alla copertura degli oneri (€ 627.920,00) di gestione e per la realizzazione delle attività.

Le attività sono terminate ed in corso di rendicontazione.

Approfondimento sui risultati delle ultime annualità del Bando “conciliazioni paritetiche”: negli anni 2016-2017 e 2018 (fino a settembre) sono state presentate 41.968 richieste di contributo da parte delle Associazioni dei consumatori per l'accompagnamento dei consumatori nella soluzione alternativa di controversie con imprese secondo il modello delle conciliazioni paritetiche previsto dall'art. 141-ter del Codice del Consumo. Negli anni sono state accolte e finanziate complessivamente 39.836 domande a fronte di altrettante procedure di conciliazione andate a buon fine. Si ricorda che il Bando prevede l'erogazione alle associazioni dei consumatori che svolgono assistenza gratuita ai consumatori di un contributo cofinanziato dallo Stato e dalle singole imprese nei confronti delle quali è sorta la controversia.

Attuazione dell'art. 3 per € 4.000.000,00.

L'articolo 3 del D.M. 28 ottobre 2018 ha destinato alla DGMCCVNT 4.000.000,00, per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti e alla tutela dei consumatori, anche in adempimento degli obblighi europei in materia.

E' stata stipulata apposita convenzione tra la DGMCCVNT e UNIONCAMERE in data 29 novembre 2016 con scadenza il 31/12/2018 (prorogata al 31/12/2019).

L'UNIONCAMERE si impegna a fornire il supporto alla DGMCCVNT, al fine di aumentare il livello di sicurezza generale dei prodotti, garantendo la circolazione di prodotti di consumo sicuri e di migliorare la fiducia dei consumatori nell'uso di prodotti sicuri, tutelandone e proteggendone la salute, e di prodotti comunque conformi alle pertinenti disposizioni

applicabili.

In particolare è prevista la realizzazione: di un programma generale di controllo che riguarda i prodotti di consumo non alimentari; di programmi settoriali di controllo, con riguardo a specifiche tipologie di prodotto come ad esempio i giocattoli, i prodotti chimici, prodotti connessi all'energia, o comunque individuati dalla DGMCCVNT; di programmi di formazione per gli operatori economici circa la normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza e conformità dei prodotti; di un piano nazionale di informazione per i consumatori in materia di prodotti sicuri e conformi; di azioni congiunte tra le autorità nazionali competenti in materia di sicurezza dei prodotti e vigilanza del mercato e coordinate con i competenti organi accertatori

Il piano attuativo delle attività l'anno 2018 stato sottoscritto in data 7 marzo 2018. Il piano attuativo delle attività l'anno 2019 stato sottoscritto in data 4 marzo 2019.

Le attività sono in corso di attuazione.

Attuazione delle iniziative previste dall'art. 4 per € 8.879.798,74 (ridotti a € 7.879.798,74 per riduzioni di bilancio operate sul capitolo).

L'art.4 del D.M. 28 ottobre 2016 ha destinato alla DGMCCVNT la somma di €8.879.798,74 per favorire una restituzione almeno parziale a favore dei beneficiari di polizze prescritte, e nel limite delle relative somme versate all'entrata (sull'apposito capitolo presso il MEF) per effetto delle disposizioni in materia di cosiddette polizze dormienti, di cui ai commi 345-4-ter e 345-4-octies dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato dall'articolo 3, comma 2-bis, del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166, tenuto conto delle successive modifiche delle norme in materia di prescrizione e delle possibili conseguenti carenze di informazione agli interessati.

E' stata stipulata apposita convenzione tra la DGMCCVNT e CONSAP in data 25 novembre 2016 con scadenza il 31/12/2018.

L'intervento ha ad oggetto il rifinanziamento di un'iniziativa - già finanziata in due precedenti occasioni di riparto, nel 2010 con la destinazione di € 7.600.000,00 e nel 2015 con l'ulteriore dotazione di € 3.500.000,00 - diretta a favorire la restituzione almeno parziale a favore dei beneficiari di polizze vita prescritte e nel limite delle relative somme che le compagnie assicurative hanno versato all'entrata per effetto delle disposizioni (peraltro intervenute retroattivamente) in materia di cosiddette polizze dormienti.

E' stato quindi pubblicato, il 17 febbraio 2017, il quinto avviso diretto alla riapertura dei termini (dal 1° marzo al 30 aprile 2017) di presentazione alla CONSAP delle domande di indennizzo per quelle polizze dormienti che soddisfano i seguenti requisiti: evento (morte/vita dell'assicurato) o scadenza della polizza che hanno determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato, intervenuto successivamente alla data del 1° gennaio 2006; prescrizione di tale diritto intervenuta anteriormente al 1° gennaio 2011; rifiuto della prestazione assicurativa, da parte dell'Intermediario, per effetto della suddetta prescrizione e conseguente trasferimento del relativo importo al Fondo rapporti dormienti; non aver già

ricevuto alcun rimborso, anche parziale, nell'ambito di uno dei precedenti quattro avvisi di presentazione delle domande per polizze dormienti.

Alla scadenza del quinto avviso, in considerazione delle disponibilità residue ancora presenti sul pertinente capitolo per il riconoscimento di ulteriori indennizzi, è stato adottato un sesto avviso, pubblicato il 29 settembre 2017, sui siti internet della CONSAP e del MiSE per la presentazione delle domande di rimborso parziale, dal 2 ottobre 2017 al 20 novembre 2017. Le domande devono essere riferite a polizze il cui evento (morte/vita dell'assicurato) o scadenza che hanno determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato, sia intervenuto successivamente alla data del 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto sia intervenuta anteriormente al 1° luglio 2011.

Le attività sono completate al 31 dicembre 2018 e la convenzione è chiusa e rendicontata.

Risultati: per i due avvisi finanziati con la Convenzione in questione sono state ricevute complessivamente 1.469 richieste di indennizzi delle quali sono state accolte 1.137 domande provenienti dalle sole persone fisiche-consumatori e per le quali ricorrevano i requisiti di ammissibilità. Sono stati effettuati tutti gli indennizzi delle richieste accolte secondo le percentuali di rimborso riconosciute.

ANNUALITÀ 2017

La gestione dei fondi riassegnati a fine 2017 è stata avviata a inizio 2018, mediante l'adozione del Decreto Ministeriale di riparto 7 febbraio 2018.

D.M. 7 febbraio 2018 per € 10.000.00,00.

Con D.M. 7 febbraio 2018, sono state individuate, per un costo complessivo pari a € 10.000.00,00 (quota parte dei versamenti residui affluiti nell'anno 2016), le seguenti attività.

Iniziativa a vantaggio dei consumatori- art. 148 legge n. 388 del 2000	
Art.2 Iniziativa dirette a favorire l'attuazione dei diritti e delle opportunità per i consumatori riconosciuti dalla legislazione nazionale e europea, la realizzazione di progetti da parte delle associazioni del CNCU, l'adempimento degli obblighi europei in particolare materia di ADR, ODR e rete ECC NET.	€ 6.700.000,00
Art.3 Iniziativa a favore dei consumatori ed utenti in materia di trasparenza e comparabilità delle tariffe RC-auto, di antifrode assicurativa, di educazione assicurativa e finanziaria.	€ 1.300.000,00
Art.4 Iniziativa in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e sicurezza dei prodotti.	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 10.000.000,00

Attuazione dell'art. 2 per € 6.700.000,00

L'articolo 2 del D.M. 7 febbraio 2018 ha destinato alla DGMCCVNT l'importo complessivo di € 6.700.000,00, al fine di facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), e dalle altre disposizioni nazionali ed europee o anche regionali nel caso di coinvolgimento delle Regioni, garantendo altresì il supporto e l'assistenza tecnica necessari al Ministero dello sviluppo economico e del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione, alla formazione, all'educazione, anche con riguardo al tema della trasparenza dei prezzi e tariffe a favore dei consumatori ed utenti, e mediante l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del Codice del consumo quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004, e al fine di rafforzare la partecipazione alle iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo, mediante iniziative finalizzate alla partecipazione alla rete europea per i consumatori ECC NET e per la diffusione e il potenziamento degli strumenti di

composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi e, in particolare, delle procedure di conciliazione paritetiche, anche in attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori, per incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di formazione per i quadri delle associazioni dei consumatori.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal predetto art. 2, sono state stipulate dalla DGMCCVNT due convenzioni rispettivamente con l'AGCM e con UNIONCAMERE.

- **La convenzione tra la DGMCCVNT e l'AGCM** è stata stipulata in data 7 marzo 2018 per un importo di € 10.000,00, per una durata di 18 mesi decorrenti dalla data della sottoscrizione.

È stato adottato nel mese di marzo 2018 il progetto esecutivo delle attività e concordato il contenuto dello spot.

Le attività sono concluse. Sono in corso le attività di rendicontazione.

Risultati: lo spot dal titolo "La concorrenza e i suoi frutti" è stato realizzato e trasmesso nell'arco del 2018 nelle principali fasce di programmazione radio e televisive (<http://www.governo.it/it/media/campagna-di-comunicazione-i-frutti-della-concorrenza/9920>)

- **La convenzione tra la DGMCCVNT ed UNIONCAMERE** è stata stipulata in data 6 marzo 2018 per un importo di € 6.690.000,00 con scadenza 31/12/2020 riguarda il supporto alla Direzione per la realizzazione di una serie di interventi relativi, in estrema sintesi:
 - a) supporto al Ministero per la gestione di un nuovo bando emanato dalla DGMCCVNT per il finanziamento di progetti proposti dalle associazioni dei consumatori;
 - b) comunicazione ed informazione anche in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe, ivi compreso l'osservatorio prezzi dei carburanti;
 - c) esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004;
 - d) partecipazione alla rete europea per i consumatori ECC NET e svolgimento delle funzioni ODR Contact Point;
 - e) diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, con particolare riferimento alle procedure di conciliazione bilaterali ed alle relative attività di consulenza ed assistenza ai consumatori;
 - f) attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori;
 - g) supporto al Ministero per l'eventuale partecipazione a progetti congiunti tra paesi, cofinanziati dalla Commissione europea, rivolti al rafforzamento della cooperazione, al miglioramento dell'applicazione delle leggi a tutela dei consumatori e allo scambio di best practices in materia;

- h) incremento del livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di formazione per i quadri delle associazioni dei consumatori;
- i) campagne di comunicazione istituzionale che riguardino i diritti dei consumatori, gli strumenti di tutela a loro disposizione, il collegamento tra i diritti dei consumatori e la promozione della concorrenza e altri ambiti inerenti il Codice del consumo;

E' stato definito il piano attuativo delle attività per gli anni 2018/2019 in data 26 settembre 2018, aggiornato il 21 novembre 2018 e 24 gennaio 2019.

E' stato emanato il DD 1 ottobre 2018¹ e s.m. recante "modalità, termini e criteri per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 2 del DM 7 febbraio 2018" che in attuazione del DM destina euro 4,5 milioni, a valere sull'allocazione della Convenzione in questione, per il finanziamento di progetti proposti dalle Associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo per progetti, preferibilmente in forma aggregata tra Associazioni, di attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione dirette a potenziare le opportunità da parte dei consumatori e degli utenti, facilitando e rafforzando l'esercizio dei suddetti diritti. A seguito della valutazione sono stati ammessi 6 progetti su 7 presentati.

Le attività sono in corso di realizzazione.

Approfondimento sui risultati: la partecipazione italiana alla rete europea dei Centri dei consumatori (ECC-NET) <https://www.ecc-netitalia.it/it/>

La gestione del Centro italiano che fa parte del Network europeo dei centri per i consumatori è affidata attualmente, a valle di procedura ad evidenza pubblica, alle Associazioni Adiconsum e CTCU e co-finanziato dallo Stato e dalla Provincia autonoma di Bolzano oltre che dalla Commissione europea. Al CEC italiano, come agli altri centri europei, è possibile rivolgersi per informazione e assistenza quando consumatore e operatore economico siano basati in paesi diversi. Negli ultimi anni il centro italiano è anche il punto di riferimento nazionale per le Online Dispute Resolution (ODR) e – su incarico del Ministero della Giustizia - per la gestione dei reclami di piccolo importo (c.d. "small claims") transfrontalieri. Nel corso del solo 2018 le richieste di informazione e pervenute al CEC italiano sono state più di 5.000 e ha gestito più di 3.000 attività di assistenza (di cui ca 1.600 assumendo la gestione del caso insieme al centro europeo della controparte coinvolta). La valutazione delle attività del CEC viene effettuata annualmente anche da parte della Commissione europea nell'ambito del Framework Agreement settennale (2014-2021).

¹ Il Bando è consultabile al link <https://www.mise.gov.it/index.php/it/93-normativa/decreti-direttoriali/2038786-decreto-direttoriale-1-ottobre-2018-finanziamento-dei-progetti-delle-associazioni-dei-consumatori>

Attuazione dell'art. 3 per € 1.300.000,00

L'articolo 3 del D.M. 7 febbraio 2018 ha destinato alla DGMCCVNT 1.300.000,00, per la realizzazione di iniziative a favore dei consumatori ed utenti in materia di trasparenza e comparabilità delle tariffe RC-auto, di antifrode assicurativa avuto anche riguardo alle novità introdotte dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge Concorrenza), nonché di educazione assicurativa, finanziaria e previdenziale quale strumento per la tutela del consumatore e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari offerti dal mercato anche in considerazione delle novità introdotte dall'art. 24 bis del D.L. 23 dicembre 2016, n. 237, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di €1.300.000,00

È stata stipulata apposita convenzione tra la DGMCCVNT e IVASS in data 8 marzo 2018 con scadenza il 31/12/2020.

Le attività sono in corso di attuazione.

Attuazione dell'art. 4 per € 2.000.000,00

L'articolo 4 del D.M. 7 febbraio 2018 ha destinato alla DGMCCVNT €2.000.000,00, per la realizzazione di iniziative di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti, anche in adempimento degli obblighi europei in materia.

È stata stipulata apposita **convenzione tra la DGMCCVNT e Unioncamere** in data 6 marzo 2018 con scadenza il 31/12/2020.

In particolare è prevista la realizzazione:

- in continuità con le annualità passate, di un programma generale di vigilanza e controllo che riguarda i prodotti di consumo non alimentari;
- programmi settoriali di controllo, con riguardo a specifiche tipologie di prodotto, quali anche strumenti di misura, individuati dalla DGMCCVNT;
- attività trasversali e di supporto alle azioni pianificate nell'ambito dei punti precedenti.

Questo intervento si pone in una prospettiva di continuazione e rafforzamento di analoghe iniziative già contemplate nei decreti di riparto del 2008, del 2010, del 2015 e 2016, sulla base di apposite convenzioni stipulate con Unioncamere, che avvalendosi del supporto normativamente previsto di ENEA nonché dei laboratori accreditati, ed utilizzando le potenzialità di controllo territoriale del sistema delle Camere di commercio, consente di garantire l'assolvimento degli obblighi comunitari in materia.

Sono stati definiti i piani attuativi delle attività per l'anno 2019 sottoscritti rispettivamente in data 28 dicembre 2018 e 17 giugno 2019.

ANNUALITÀ 2018

I fondi per un totale di € 20.000.00,00 sono stati riassegnati nell'esercizio 2018 ed impegnati nel mese di dicembre dello stesso anno, sulla base dell'art. 34 comma 2, ultimo capoverso della legge 196 del 2009 che prevede la possibilità di effettuare impegni nei confronti di amministrazioni pubbliche, nelle more di perfezionamento di atti il cui iter procedurale è legislativamente disciplinato, data l'urgenza di provvedere entro la chiusura dell'esercizio pena la perdita del finanziamento con la conseguente assegnazione all'economie di bilancio.

Con D.M. **12 febbraio 2019**, sono state individuate, per un costo complessivo pari a € 20.000.00,00 (quota parte dei versamenti residui affluiti nell'anno 2017), le seguenti attività.

Iniziative a vantaggio dei consumatori - art. 148 legge n. 388 del 2000	
Art. 2 Iniziative a supporto dei consumatori e utenti da realizzare per il tramite delle Regioni.	€ 10.000.000,00
Art.3 Iniziative a favore dei cittadini in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.	€ 1.000.000,00
Art.4 Iniziative dirette a favorire l'attuazione dei diritti, delle tutele e delle opportunità per i cittadini consumatori ed utenti riconosciuti dalla legislazione europea, nazionale e regionale.	€ 5.500.000,00
Art.5 Iniziative per la restituzione parziale a favore dei beneficiari di somme versate per le cosiddette polizze dormienti.	€ 3.500.000,00
TOTALE	€ 20.000.000,00

Attuazione dell'art. 2 per € 10.000.000,00

Con l'articolo 2 del D.M. 12 febbraio 2019 si è assegnata alle Regioni la somma complessiva di € 10.000.000,00, per la realizzazione di iniziative dirette all'assistenza, all'informazione e all'educazione, al supporto a favore dei cittadini consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee.

Nella tabella seguente gli importi del finanziamento assegnato a ciascuna regione ed impegnato con DD. 20 dicembre 2018.

Regioni	FINANZIAMENTO
Abruzzo	€ 263.160,00
Basilicata	€ 154.526,00
Calabria	€ 360.245,00
Campania	€ 927.455,00
Emilia Romagna	€ 715.233,00
Friuli Venezia Giulia	€ 250.003,00
Lazio	€ 888.140,00
Liguria	€ 302.394,00
Lombardia	€ 1.513.968,00
Marche	€ 298.019,00
Molise	€ 115.145,00
Piemonte	€ 718.478,00
Puglia	€ 672.098,00
Sardegna	€ 312.623,00
Sicilia	€ 813.662,00
Toscana	€ 615.439,00
Umbria	€ 200.143,00
Valle D'Aosta	€ 87.310,00
Veneto	€ 791.959,00
TOTALE	€ 10.000.000,00

Con decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 17 giugno 2019² sono state individuate le modalità per la definizione e la presentazione dei programmi generali delle Regioni, nonché le modalità di rendicontazione delle spese per i singoli interventi in cui si articolano i programmi, comprese quelle per lo svolgimento delle attività di controllo e di monitoraggio.

La finestra temporale per la presentazione dei programmi da parte delle Regioni è stata fissata dal giorno successivo alla pubblicazione del D.D. 17 giugno 2019 ovvero dal 18 settembre 2019 al 30 settembre 2019.

OGGETTO DEI PROGRAMMI:

assistenza, informazione e educazione a favore dei consumatori ed utenti dirette a favorire

² Il bando è consultabile al seguente link <https://www.mise.gov.it/index.php/it/93-normativa/decreti-direttoriali/2039842-decreto-direttoriale-17-giugno-2019-iniziative-a-vantaggio-dei-consumatori-modalita-termini-e-criteri-per-il-contributo-dei-programmi-regionali>

l'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee.

TEMATICHE:

- ❖ educazione al consumo sostenibile, economia circolare, mobilità sostenibile
- ❖ transazioni on-line ed economia digitale
- ❖ alimentazione
- ❖ servizi pubblici
- ❖ telecomunicazioni
- ❖ trasporti
- ❖ commercio
- ❖ assicurazioni e credito
- ❖ realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

- lo sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori
- la pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali
- l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati
- l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center
- la consulenza individuale o collettiva, anche on-line, a favore dei consumatori e degli utenti

I programmi a seguito di approvazione del MiSE dovranno essere realizzati entro 18 mesi (salvo proroga di max 4 mesi) dalla data della comunicazione di approvazione pena la revoca del finanziamento.

In linea con le sollecitazioni formulate dalle Commissioni parlamentari in occasione del parere sul DM 12 febbraio 2019, nonché da indicazioni della Corte dei conti, particolare attenzione è stata prestata nella formulazione delle indicazioni alle Regioni per l'effettuazione del monitoraggio delle iniziative al fine della valutazione dell'impatto del programma e dei risultati previsti ed effettivamente raggiunti.

In tal senso è stato previsto nel D.D. 17 giugno 2019 che la Regione indica al momento di presentazione del programma il proprio sistema di monitoraggio che deve tener conto (oltre all'analisi di contesto effettuata per impostare il programma) degli indicatori e delle cadenze di rilevazione del monitoraggio che possono essere scelti sulla base delle specificità dei singoli programmi.

Per consentire un primo passo verso l'armonizzazione sono stati forniti degli indicatori minimi di risultato (analoghi a quelli forniti nell'ambito del bando per le AA. CC. Nazionali di cui al DM 12 febbraio 2019 ed attuato con D.D. 1 ottobre 2018).

Nel rapporto di monitoraggio sul programma dovrà esser dato conto dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori che dovranno essere specificati nel programma

L' iniziativa è in fase di attuazione.

Attuazione dell'art. 3 per € 1.000.000,00

Con l'articolo 3 si è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di €1.000.000,00 per la realizzazione di iniziative di comunicazione ed informazione a favore dei cittadini, al fine di accrescerne la conoscenza e la competenza in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, in attuazione della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale di cui all'art. 24-bis del D.L. 23 dicembre 2016, n. 237 e in coordinamento con il "Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria".

È stata stipulata apposita convenzione tra la DGMCCVNT ed il Dipartimento del tesoro del MEF, siglata rispettivamente il 2 e l'8 aprile 2019 con scadenza il 31/12/2021.

E' in corso di sottoscrizione il piano esecutivo delle attività (previsto dalla Convenzione) in cui è prevista l'attuazione delle attività in coordinamento con il Comitato per l'educazione finanziaria.

L'iniziativa è in fase di attuazione.

Attuazione dell'art. 4 per € 5.500.000,00

Con l'articolo 4 si è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 5.500.000,00 per garantire la più elevata tutela del cittadino consumatore ed utente, aumentando la conoscenza e la consapevolezza dei diritti specifici riconosciuti dal D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) e dalle altre disposizioni nazionali ed europee, anche nell'ambito della vigilanza della sicurezza dei prodotti e della qualità dei servizi, o anche dalle normative regionali nel caso di iniziative previste nell'ambito dei programmi di cui all'art. 2, volte a incrementare l'efficientamento, il coordinamento ed il tutoring delle Regioni, allo scopo di assicurare standard minimi omogenei di tutela a livello nazionale; per garantire in continuità con le iniziative in atto, la diffusione ed il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi ed, in particolare, delle procedure di conciliazione paritetiche, anche in attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori; per garantire la realizzazione di altre attività finalizzate a promuovere la conoscenza dei diritti e delle opportunità per i consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di educazione in ambito scolastico; per garantire l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004 e per assicurare il supporto e l'assistenza tecnica necessari al Ministero dello sviluppo economico e del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) nella realizzazione delle predette iniziative.

È stata stipulata apposita convenzione tra la DGMCCVNT ed INVITALIA, rispettivamente in data 23 aprile e 18 aprile 2019 con scadenza il 31/12/2021.

La predetta convenzione è diretta ad assicurare oltre l'assistenza tecnica alla Direzione

anche il rifinanziamento del Fondo conciliazione paritetiche per un importo complessivo di € 1.500.000,00 per il triennio 2019/2021.

E' in corso di sottoscrizione il piano esecutivo delle attività e la definizione del nuovo bando per la presentazione delle richieste di contributo per conciliazioni paritetiche”.

L'iniziativa è in fase di attuazione.

Attuazione dell'art. 5 per € 3.500.000,00

Con l'art. 5 è stata assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 3.500.000,00; per favorire una restituzione almeno parziale a favore dei beneficiari di polizze prescritte e nel limite delle relative somme versate all'entrata per effetto delle disposizioni in materia di cosiddette polizze dormienti di cui ai commi 345-quater e 345-octies dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato dall'articolo 3, comma 2-bis, del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166, tenuto conto delle successive modifiche delle norme in materia di prescrizione e delle possibili conseguenti carenze di informazione agli interessati.

Sono in fase avanzata le procedure per la sigla della convenzione tra Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e la CONSAP, al fine di assicurare la continuità rispetto ad analoghe precedenti iniziative realizzate sempre con la medesima concessionaria.